

## RESOCONTO DELLA RIUNIONE DELL'L7 SINDACALE CON IL LEADER DEL PAESE CHE ORGANIZZA IL VERTICE G7, Paolo Gentiloni, Presidente del Consiglio dei Ministri italiano

*Roma 19 maggio 2017*

Partecipanti: Paolo Gentiloni, Presidente del Consiglio dei Ministri italiano – Raffaele Trombetta, Ambasciatore, Sherpa G7 – Marco Piantini, Consigliere del Presidente del Consiglio per l'Europa e la Brexit – Marco Leonardi, Consigliere del Presidente del Consiglio per gli affari economici e sociali – Sharan Burrow – Luca Visentini – John Evans – Susanna Camusso – Carmelo Barbagallo – Giuseppe Iuliano

Sharan Burrow, Luca Visentini, John Evans e Carmelo Barbagallo hanno presentato le principali questioni contenute nella dichiarazione scritta L7 (allegata) nel quadro dei risultati del Vertice L20 e della riunione dei Ministri del Lavoro del G20 già tenutisi in giornata.

Il Presidente del Consiglio ha osservato che, tenuto conto della situazione politica nei Paesi del G7, questo non sarà un "normale" Vertice G7 e che su molte questioni non sa sin d'ora come andrà la riunione con i nuovi Capi di Stato e di governo. Ha poi risposto ai punti specifici sollevati dai sindacati:

*Questioni migratorie:* è una questione difficile, ma l'Italia non metterà in discussione i principi in cui crede. La questione è come ottenere un impegno più forte a livello europeo ed internazionale per accogliere i rifugiati - ha riscontrato che vi sono posizioni comuni con il Canada su questo tema. Ha rilevato che il Presidente Juncker ha riconosciuto che "l'Italia ha salvato l'onore dell'Unione europea".

*Clima:* non è certo della posizione del Presidente degli Stati Uniti sulla Cop 21 di Parigi o sul *Green Fund*. Tuttavia è fiducioso sul fatto che almeno 6 dei 7 Paesi confermeranno il loro impegno su entrambe le questioni. L'approccio sindacale della "giusta transizione" è la strategia corretta.

*Commercio e investimenti:* considera questi due aspetti la grande questione da discutere al Vertice. La sfida è quella di trovare una posizione comune che accetti il commercio, ma si renda anche conto che deve essere realizzato sulla base di condizioni di lavoro eque e della tutela dei diritti dei lavoratori. Crede vi sia l'opportunità di raggiungere un consenso su entrambe le questioni come mai prima d'ora in tempi recenti, in cui la posizione comune sia semplicemente quella di promuovere il libero scambio. E' indiscutibile che gli scambi hanno strappato molte fasce della popolazione mondiale alla povertà estrema, ma il fatto che i lavoratori di alcuni paesi abbiano perso terreno è uno dei fattori che determina la sfiducia nei confronti dei governi. I Paesi del G7 hanno un ruolo da svolgere nel sostenere un modello politico e sociale che accetti l'apertura, ma anche i diritti umani e la democrazia. Non è questo il caso della Cina che ha attualmente aderito alla causa del libero scambio, ma non rispetta i diritti umani.

*Occupazione e crescita:* se non cambierà l'orientamento della politica europea in materia di crescita, occupazione ed investimenti, sarà molto difficile registrare progressi a livello nazionale. I sindacati ed

i governi hanno dovuto esercitare pressioni affinché si ponesse fine alla politica dell'austerità a favore di quella della crescita. Prima del Vertice ha incontrato il Presidente Macron per lavorare su questo aspetto e ritiene che si siano registrati progressi alla riunione dei Ministri delle Finanze del G7 tenutasi all'inizio della settimana. La sopravvivenza dell'Eurozona dipende da una maggiore e più stretta integrazione fra la politica fiscale e quella sociale. L'Italia ha sostenuto la Commissione nell'iniziativa sul pilastro sociale.

*Futuro del lavoro ed innovazione:* ha invitato i sindacati ad esaminare il documento dei Ministri delle Finanze sulla crescita inclusiva, che fornisce anche un programma di lavoro da seguire per la riunione dei Ministri del Lavoro del G7 che si terrà a settembre. Il Vertice darà un impulso a questa agenda. Inoltre lavorerà su questioni quali l'occupazione femminile con la Presidenza canadese G7 del 2017 in modo tale da dare continuità politica.

In conclusione, il Presidente del Consiglio ha ribadito che il messaggio fondamentale della riunione sarà quello per cui mantenere un'economia aperta richiede un equilibrio con le norme per la gestione della globalizzazione in modo socialmente accettabile.

I rappresentanti sindacali lo hanno ringraziato per la riunione e sperano nel successo della sua impostazione al Vertice. Ha sottolineato la necessità di un coinvolgimento delle parti sociali, e dei sindacati in particolare, ed ha affermato che il suo approccio è simile a quello del loro appello per un "nuovo contratto sociale".